

SILVIA SANTACHIARA

MADE IN BOLOGNA

» GUIDA AL DESIGN EMERGENTE «



ABBIGLIAMENTO



GIOIELLI



OGGETTI D'ARREDO



ACCESSORI



ECO-FASHION

Giraldeditor

In questa guida al meglio dell'autoproduzione di design made in Bologna, 59 creativi indipendenti e innovativi si raccontano a Silvia Santachiara, in collaborazione con Silvia Gaiani (ricercatrice e fashion eco designer), svelandoci idee, tecniche, visioni, memorie del loro percorso professionale, artistico e artigianale. Un viaggio all'interno di questo nuovo fermento creativo bolognese che spazia dall'abbigliamento, all'accessorio, al gioiello e all'oggetto di arredo, attraverso laboratori, showroom, concept store a Bologna e in periferia, mostrandoci i processi creativi e di lavorazione, e l'utilizzo di materiali (dal riciclo creativo all'impiego di materiale originale). Tanti singoli percorsi ricchi di storia e memoria, che sono insieme recupero della tradizione e sguardo innovativo verso il futuro, però capaci anche di fare "rete" nel segno della condivisione e della socializzazione e di reinventare il concetto stesso di negozio tradizionale.

La guida è divisa in cinque sezioni (abbigliamento, gioielli, oggetti d'arredo, accessori ed eco-fashion) ed è corredata di box di approfondimento e di curiosità

In this guide of the best self-produced Made in Bologna design, 59 independent creative and innovative people tell their story to Silvia Santachiara along with the collaboration of Silvia Gaiani (researcher and eco-fashion designer). Stories that reveal ideas, techniques, visions, and memories of their professional, artistic and artisan careers. A journey inside this new creative Bolognese stir that ranges from clothing to accessories, jewelry and furniture and an inside peek in workshops, showrooms, concept store in Bologna and its suburbs, showing us the creative process and use of materials (from creative recycling to the use of original materials). Many individual ventures rich with history and memories that bring together tradition and innovation, along with the ability to create a "network" of community and socialization and new concepts of the traditional store.

This guide is divided into five sections (clothing, jewelry, furniture, accessories and eco-fashion) accompanied by in-depth columns and uncommon rarities.



Con il patrocinio di:



€ 17,00



ELEKTRO-CHIC

ERIKA MORRI



" SONO UNA FORTE SOSTENITRICE DELL'ENERGIA INTERIORE E LA SCELTA DEL CAVO ELETTRICO COME MATERIALE È PRIMA DI TUTTO METAFORICA: SIAMO ENTRAMBI CONDUTTORI DI ENERGIA "

Si può scegliere se e quali connessioni attivare, quanti fili scoprire, quali interruttori accendere o spegnere. I monili e le architetture corporee di Erika Morri sono veri e propri "gioielli connettivi" in grado di mettere in collegamento energie diverse. E di abbattere muri tra uomini e donne. Erika è stata per 12 anni atleta nella nazionale femminile di rugby, in 23 anni di carriera ha giocato due mondiali e sette europei. Poi ha lasciato il campo e lanciato, nel 2012, Elektro-chic: gioielli realizzati interamente con materiale elettrico che si ispirano e reinterpretano in chiave futurista accessori che le donne hanno indossato nel passato. Altra particolarità nel suo look: porta sempre le scarpe di colore diverso, una del colore dell'abito e l'altra della collana che indossa. Designer poliedrica, il suo progetto è stato anche tra i vincitori dell'edizione 2012 di Incredibol - Innovazione Creativa, promosso dal Comune di Bologna e dalla Regione Emilia-Romagna.

Come è nata l'idea?

Il cavo è un componente elettrico che consiste in un fascio di più fili conduttori, chiamati "tecnicamente" anime, rivestiti da uno strato di materiale isolante. Tale è l'essere umano, un fascio di pensieri, sentimenti, emozioni rivestiti da una pelle, a copertura delle proprie vulnerabilità. E come il cavo, anche l'essere umano è conduttore di energia. Elektro-chic nasce dal fatto che sono una forte sostenitrice dell'energia interiore e la scelta del cavo elettrico come materiale è prima di tutto metaforica: siamo entrambi conduttori di energia e alimentiamo il mondo... noi con le nostre idee e lui con un altro tipo di luce.

Qual è la filosofia dietro alle tue creazioni?

La luce è il mio tema portante. Siamo noi che illuminiamo quello che indossiamo, e non viceversa. Elektro-chic non è solo un gioiello, ma un concetto che si indossa e che, sostenendo il valore della soggettività, interpreta anche materiali poveri e di utilizzo quotidiano... ma che "alimentano" la nostra immaginazione. La collezione è

You can choose which connections to activate, what wires to uncover, which switch to turn on or off. The jewelry and body architecture of Erika Morri are truly connective jewelry able to put you in direct contact with different types of energy. And it is able to break down walls between men and women. Erika played for 12 years in the national women's rugby team and in 23 years of career she played in 2 world championships and 7 European championships. Then she left the sports field and started Elektro-chic in 2012. They are jewelry made entirely of electrical material inspired by and re-interpreting the accessories in the futuristic style that women wore in the past. Other particular things about her look is she always wears shoes of different colors, one matches her dress and the other her jewelry. A versatile designer her project was among the winners of the 2012 Incredibol, innovation and creativity promoted by the city of Bologna and the Region of Emilia-Romagna.

How did this idea come about?

A cord is an electric component that is made up of many conductive wires technically called the spirit covered by a layer of protective material. Humans are the same: a group of thoughts, feelings, emotions covered by skin to cover up the vulnerabilities. And like the cord even humans conduct energy. Elektro-chic came from the fact that I'm a big proponent of the idea of interior energy and the choice of electric cords as a primary material is a

metaphor. We are all conductors of energy feeding the world... us with our ideas and him with other types of light.

What is the philosophy behind your creations?

The light is my main theme. We are the ones who illuminate what we wear and not vice versa. Elektro-chic is not only jewelry but a concept you are wearing supporting the values of subjectivity... using poor material that are used every day but that feed our imagination. The collection is made up of



* Claudio Siligini

Architettura corporea realizzata in capicorda ad occhio e cavo elettrico. È ispirata alle donne cretesi del periodo minico. Body architecture in ring hags and electric cord. Inspired from the women of Crete during the Minoan period.

* Jkide

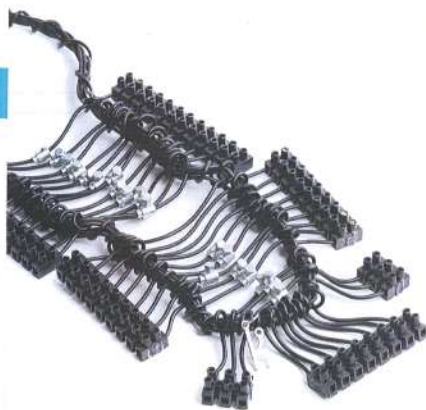


* Atlante
Collana in cavi elettrici e morsetti. È ispirata alle profondità degli abissi
at the bottom of the sea, where the mystery that surrounds this
Necklace in electric cord and electric terminals, inspired by the
mystery that surrounds this

Alessandro Boselli

* Switch
Collana con commutatori bipolari e perle. È ispirata alle collane degli
anni '50
Necklace with bipolar switches and pearls, inspired from 1950s
necklace

Alessandro Boselli



* ElectroSquaw
Architettura corporea realizzata in mazzette e
cavi elettrici. È ispirata alle pettorine indossate nei
momenti sacrificali dai Sioux
Body architecture created on a mammoth scale with
electric cords, inspired from the chest plates worn by
the Sioux people during sacrificial ceremonies

Alessandro Boselli

composta da collane, bracciali e architetture corporee, oltre che dalla possibilità di richiedere pezzi unici, e trae ispirazione anche dalla storia del costume, rivisitando i pezzi più significativi delle evoluzioni della moda. I nomi sono per la maggior parte tratti dalle donne, dai luoghi e dalle epoche che hanno ispirato i gioielli e le strutture corporee. Ad esempio, Anthea affonda le sue radici nella mitologia greca ma è anche satellite di Saturno, mentre Elektro-Squaw è un pettorale gioiello ispirato dall'abbigliamento indossato dagli Sioux nei momenti sacrificali.

necklaces, bracelets and body architecture as well as the possibility to commission unique pieces that are inspired by costume history by re-interpreting important pieces in the evolution of fashion. The names come from women, from places and eras and the human body. For example the name Anthea comes from Greek mythology but also from the name of a satellite of Saturn. While Elektro-Squaw is chest jewelry inspired from the clothing worn by the Sioux people during sacrificial ceremonies.

Una tua creazione alla quale sei particolarmente legata?

Brunilde, un'architettura corporea ardita che parte dal polso per avvolgere il braccio nella sua intera lunghezza sino ad essere fermata al petto. È ispirata alle Valchirie, donne guerriere della mitologia nordica del Cinquecento che sfidavano i ruoli e la società di quel periodo buio.

Raccontaci qualche aneddoto legato al tuo lavoro di designer.

Le mie creature sono state definite "collane della comunicazione" perché riescono ad abbattere i muri tra uomini e donne. Gli uomini riconoscono gli elementi elettrici con i quali hanno "giocato" magari la sera prima aggiustando macchine, lavatrici, circuiti elettrici, e, increduli nel vederli indossati, non resistono e chiedono conferma a chi li porta, se quello... è proprio un "faston femmina ad occhio", senza porsi il problema di parlare con una sconosciuta. E la comunicazione è stabilita!

Which one of your pieces do you have a strong attachment to?

Brunilde is a bold piece of body architecture. It starts at the wrist then wraps around the entire arm until it reaches and stops at the chest. It's inspired from Valchirie, women warriors from Nordic mythology of the 1500s who challenged gender roles and the society of that dark period.

Tell us a story that is connected to your work as a designer.

My creations have been defined as communication necklaces because they are able to tear down the walls between men and women. Men relate to the electrical elements that they played with maybe when they fixed machines, washing machines, electric circuits and they are shocked to see them worn. They can't resist asking if that is really an eyelet terminal connector without thinking that they speaking with a stranger. And from there communication is established.

BOX

PACKAGING

Il packaging di Elektro-Chic è una scatola di derivazione da parete, chiusa con un nastro di organza. Nella confezione si trova anche un bugiardo che spiega, in modo molto semplice, qual è la funzione dell'elemento elettrico utilizzato. Le viti amplificano la curiosità e richiedono alla donna di cimentarsi con una manualità che già stabilisce un rapporto più personale con il contenuto. Per aprirla, infatti, bisogna mettere mano al cacciavite.

The packaging for Elektro-Chic is a wall box closed with an organza ribbon. In the package you will find a leaflet that explains in a simple way the electrical element's normal use. The screws amplify the curiosity and challenges women to use their hands and it also creates a personal connection with the contents. In fact to open the box you must find a screw driver.



DOVE / WHERE

Art'e CGM
via Frassinago 2/a - Bologna

Gioielleria Cristian De Franchi
via Drapperie 5/2b - Bologna

L'Inde Le Palais
via de' Musei 6 - Bologna

ESTERO / WORLD

Spain - The Rose (Ibiza)

CONTATTI / CONTACTS / WEB

www.elektrochic.com